



Ipotesi e mistica sull'origine di Venezia

IL LIBRO

Venezia è sorella di Cristo e figlia di Maria, come lei vergine fino al 1797. La prova? Quella fatidica data di nascita, 25 Marzo 421, giorno dell'Annunciazione. Otto studiosi riprendono il tema del giorno di nascita di Venezia, il Dies Natalis, titolo di una raccolta di saggi pubblicata da Marcianum Press. Su quella data per sedici secoli si è scritto sottolineandone, ampliandone e ribadendone i significati nei giorni di gloria della Serenissima, svelandone l'architettura e mettendone in dubbio la veridicità nei giorni nostri. Ebbene, questo libro ne parla con un trait d'union ben preciso: la matrice mistica e religiosa del mito sulla nascita di Venezia. Certamente non si può rinunciare ad importanti precisazioni storiche, quali l'affermazione della paternità bizantina di Venezia, che ricorre in due dei "pezzi" eccellenti del libro. Eppure ravvediamo emergere negli scritti l'emergere e il prevalere di una figura fondamentale, una figura Madre: quella di Maria Vergine madre di Gesù Cristo. Se ne avvede immediatamente il Patriarca Francesco Mora-

Romolo e dal sangue di Remo, Venezia nasce dalla benedizione della figura più materna e dolce di tutto il Pantheon cristiano. Sempre sotto la protezione della Vergine, San Marco quel fatidico 25 marzo ancora giace ancora ad Alessandria d'Egitto, però c'è la presenza di un altro Santo, se diamo retta alla tradizione e ad uno dei bei saggi del libro: San Giacomo, il presunto fratello del Cristo, da noi affettuosamente chiamato San Giacometto. La presenza della Vergine è dunque vivissima in tutti i saggi che compongono questo libro. In chiave più prettamente storica negli scritti di Fabio Tonizzi e di Frederick Lauritzen, Ester Brunet, in modo più esplicito nel saggio di Don Natalino Bonazza, che si accorge e ci fa notare un quasi sconosciuto indizio Mariano a Venezia: i gigli nella mano dell'Angelo sul Campanile. Sull'Annuncio si sofferma Fra' Bernardino Prella, mentre Diego Sartorelli traccia una storia delle Scole di devozione veneziane. Gianmario Guidarelli parte da San Giacomo di Rialto - che però è del dodicesimo secolo - per raccontarci l'evoluzione del linguaggio dell'architettura religiosa di Venezia. Chiude il volume un vero e proprio grido, un invito alla fede, scritto da Mario Po', Guardian Grando della Scuola Grande di San Marco.

Pieralvise Zorzi

È RIPRODUZIONE RISERVATA



glia, autore della prefazione, che riconosce e riafferma nel legame con Maria l'importanza mistica e simbolica della fatidica data del 25 marzo. Venezia viene concepita lo stesso giorno in cui viene concepito Gesù, quindi gli è virtuale sorella e figlia della stessa Madre, che automaticamente ne diverrà protettrice. Se Roma ha una nascita pagana, cruenta perché difatti nasce dalla spada di



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

007035